

Continue



Date assegno unico febbraio 2025

Assegno Unico di febbraio 2025 in erogazione ma con delle novità. Il calendario dei pagamenti INPS si arricchisce di tre nuove date. I primi accrediti sono partiti giorno 17 e continueranno nei giorni successivi a grande sorpresa delle famiglie che si aspettavano un'attesa più lunga. Nelle ultime ore i canali ufficiali dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale sono stati presi di mira da molti percettori che hanno informato tutti delle presenza di nuovi pagamenti nella propria area personale del Fascicolo Previdenziale INPS del Cittadino.Scopriamo insieme quando l'INPS farà partire i nuovi accrediti. Prima di farlo, vi lasciamo al video YouTube di Mr LUL lepaghediale sui contributi erogati dall'Ente dal 20 febbraio in poi.Quando arriva l'Assegno Unico di febbraio 2025? Le 3 nuove date di pagamentoAndiamo subito a vedere quando i tre nuovi pagamenti dell'Assegno Unico di febbraio 2025, confermati dall'INPS, arriveranno a destinazione. Lunedì 17 febbraio è arrivata una nuova comunicazione dell'Istituto che informava i beneficiari della misura della visibilità delle prestazioni non pensionistiche dopo la disposizione dell'accreditato delle somme spettanti dalla Banca d'Italia. Solitamente, le disposizioni sono visibili nei quattro giorni antecedenti l'accreditto degli importi. Tale comunicazione ha spiazzato i beneficiari dell'Assegno Unico impazienti di conoscere la data di pagamento del contributo.E ieri, quasi a sorpresa, sono comparse nei Fascicoli Previdenziali INPS dei percettori le prime date di accredito dell'AUU.Ma quando i tre nuovi pagamenti dell'Assegno Unico di febbraio 2025 arriveranno a destinazione? Tre sono le date da cercare in rosso sul calendario:Mercoledì 19 febbraio,Giovedì 20 febbraio,Venerdì 21 febbraio.Va ricordato che le date possono variare da persona a persona, in base al momento in cui l'accreditto viene effettivamente disposto dall'INPS e dalla Banca d'Italia. Chi non visualizza subito la data del pagamento, potrebbe dover attendere qualche ora o giorno in più.Come controllare le date di pagamento Come anticipato in chiusura del precedente paragrafo, è sempre bene controllare quando l'INPS farà partire esattamente le erogazioni. Verificare se i tre nuovi pagamenti dell'Assegno Unico di febbraio 2025 verranno accreditati nelle date sopra viste è abbastanza semplice.L'esatta data di accredito della prestazione si può verificare attraverso diversi canali e in pochi click. Le tempistiche di pagamento si possono visionare tramite:Fascicolo Previdenziale del Cittadino accessibile dal sito INPS con le credenziali SPID, CIE o CNS. Nella sezione "Pagamenti" è presenta la data di accredito dell'Assegno Unico di febbraio 2025;App INPS direttamente dal proprio smartphone>Contact Center INPS chiamando il numero 803 164 da rete fissa o lo 06 164 164 da mobile per assistenza immediata;Patronati: forniscono un supporto gratuito a chi non ha dimestichezza con gli strumenti digitali.Nel caso in cui non visualizzi subito la data del pagamento, niente panico: l'INPS aggiorna i dati gradualmente e l'accreditto potrebbe comparire nei prossimi giorni. Mantenersi informati e controllare spesso i canali ufficiali è il modo migliore per evitare sorprese.Aumenti dell'Assegno Unico 2025: i nuovi importiL'assegno unico e le soglie ISEE sono stati adeguati all'inflazione (+0,8% nel 2024) dall'inizio del nuovo anno. Ma ci sono anche importanti novità che aumentano l'importo per alcune categorie di famiglie:Genitori con figli sotto i 18 anni: aumento del 50% dell'assegno fino al primo anno di vita;Famiglie con almeno 3 figli e ISEE fino a 45.939,56 euro: incremento del 50% per i figli tra i 1 e 3 anni;Famiglie con almeno 4 figli: bonus extra di 150 euro al mese;Maggiorazione transitoria (gennaio-febbraio 2025): destinata ai nuclei con ISEE fino a 25mila euro che ricevevano l'Assegno per il Nucleo Familiare (ANF) nel 2021.L'assegno Unico di febbraio 2025 riflette già questi nuovi importi, mentre gli arretrati di gennaio saranno erogati dall'INPS a partire da marzo.L'attesa per il pagamento dell'Assegno Unico di febbraio non era tanto per la data di accredito (solitamente tra il 15 e il 20 del mese), quanto per i nuovi importi. Ecco perché questa data è così attesa. Home > Welfare > Famiglie > Assegno Unico di maggio 2025: date dei pagamenti e istruzioni per le nuove domande L'Inps accredita l'AUU in date diverse, a seconda del tipo di beneficiario. Alla stregua di quanto avviene per altre prestazioni economiche riconosciute dall'INPS (vedi Assegno di Inclusione), anche l'Assegno Unico Universale (AUU) è liquidato a maggio in due momenti diversi, a seconda che si tratti di nuovi beneficiari o rinnovi mensili.A confermarlo il calendario dei pagamenti diffuso dall'Istituto stesso con Messaggio numero 63 del 19 febbraio 2025, in cui sono state fornite le date di accredito per i mesi da febbraio a giugno 2025.Di seguito le date in cui sarà accreditato a maggio l'Assegno unico. Se vuoi leggere notizie e aggiornamenti costanti in tema di welfare e sussidi Inps, iscriviti al canale Telegram di LeggiOggi. Sulla base del calendario diffuso dall'INPS con Messaggio numero 633/2025, i pagamenti dell'Assegno unico relativi al mese di maggio, per quanto concerne le prestazioni in corso di godimento (rinnovi mensili) che non hanno subito variazioni, sono previsti a decorrere da martedì 20 di questo mese.Al contrario, l'accreditato della prima rata (nuovi beneficiari) per coloro i quali hanno trasmesso le domande ad aprile, è atteso nell'ultima settimana del mese: a partire da lunedì 26 maggio 2025. Nella stessa data l'INPS procede altresì al pagamento delle rate spettanti nelle ipotesi in cui l'AUU sia stato oggetto di un conguaglio a credito o a debito. BeneficiariCalendario INPS (Messaggio numero 633/2025)Date di accredito a maggio 2025Rinnovi mensili (soggetti che già beneficiavano dell'Assegno Unico, in assenza di variazioni)A decorrere dal giorno 20 del meseA decorrere da martedì 20 maggio 2025Nuovi beneficiari (domande presentate entro il mese di aprile 2025)Ultima settimana del mese successivo alla presentazione della domandaA decorrere da lunedì 26 maggio 2025Conguagli a debito o a credito Chi chiede per la prima volta l'Assegno unico deve trasmettere domanda all'Inps. Si fa collegandosi all'apposita piattaforma telematica, disponibile su "inps.it - Sostegni, Sussidi e Indennità - Assegno unico e universale per i figli a carico", in possesso delle credenziali SPID, CIE o CNS.In alternativa è possibile inviare le istanze: Chiamando il Contact center INPS disponibile al numero 803.164 (gratuito da rete fissa) o lo 06.164.164 (da rete mobile, con la tariffa applicata dal gestore telefonico). Tramite gli enti di patronato, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi. Per ricevere altre notizie e aggiornamenti simili, in tema di sussidi Inps, puoi iscriverti GRATIS alla Newsletter LeggiOggi. Compila questo form. La data di invio delle domande di Assegno Unico ha importanti conseguenze sull'ammontare della prestazione. Infatti, per le istanze presentate: Dal 1° marzo al 30 giugno di ciascun anno, l'AUU spetta (con tutti gli arretrati) a partire dal 1° marzo; Dopo il 30 giugno, l'Assegno decorre dal mese successivo quello di presentazione della domanda. In sintesi: Data della domandaDecorrenza dell'Assegno Unico UniversaleDal 1° marzo 2025 al 30 giugno 2025Dal 1° marzo 2025Dal 1° luglio 2025Dal mese successivo a quello di invio della domanda all'Inps Il periodo di erogazione dell'Assegno Unico decorre dal 1° marzo al 28 febbraio dell'anno successivo.Per coloro che già beneficiavano della misura opera, dal 1° marzo 2023, un sistema di erogazione d'ufficio. Significa che l'accreditto arriva ogni mese in modo automatico. Come ricordato dall'INPS nella Circolare 33 del 4 febbraio 2025, l'Assegno Unico è riconosciuto in continuità nel caso in cui negli archivi dell'Istituto risultino presente la relativa domanda in stato "accolta", senza necessità di presentarne una nuova.Si evidenzia pertanto che per l'anno corrente (e quelli successivi) non è necessario presentare una nuova domanda di AUU per continuare a percepire il sussidio, fermo restando che l'istanza precedentemente trasmessa all'Istituto non sia decaduta, revocata, rinunciata o respinta.Si precisa tuttavia che ai fini della determinazione dell'importo della prestazione sulla base della corrispondente soglia ISEE è necessaria la presentazione di una nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per l'anno interessato, correttamente attestata.In assenza di ISEE l'importo dell'AUU è calcolato a partire dal mese di marzo con riferimento agli importi minimi previsti dalla normativa e non, al contrario, in base all'effettiva situazione economico - patrimoniale del nucleo familiare.Quando tuttavia la nuova DSU sia presentata entro il successivo 30 giugno, gli importi già erogati vengono adeguati dal precedente mese di marzo, con la corresponsione dei relativi arretrati.Con riguardo all'anno corrente, ad esempio, per coloro che nel corso del periodo marzo 2024 - febbraio 2025 sono risultati titolari di una domanda di AUU non decaduta, revocata, rinunciata o respinta, il pagamento è proseguito d'ufficio anche per le mensilità successive, decorrenti da marzo 2025. I nuovi importi dell'Assegno Unico L'INPS ha annunciato che i pagamenti relativi all'Assegno Unico per i figli, riferiti alla mensilità di febbraio 2025, saranno accreditati tra il 17 e il 21 febbraio. L'ente previdenziale ha inoltre precisato che, a causa dell'adozione del nuovo sistema Re.Tes. (Reingegnerizzazione delle procedure di Tesoreria), non sarà possibile visualizzare le date di accredito in anticipo sul Fascicolo Previdenziale. Gli utenti beneficiari sono quindi invitati a monitorare i propri conti correnti tramite home banking o agli sportelli ATM e verificare così gli accrediti e gli eventuali nuovi importi. Ricordiamo ai nostri lettori che questi pagamenti includeranno i primi aumenti legati alla rivalutazione annuale per il 2025, introdotta per adeguare gli importi all'inflazione e al costo della vita. Nuovi importi assegno unico di febbraio 2025 L'incremento degli importi dell'assegno unico previsto è dello 0,8%, ma l'effettivo importo erogato dipenderà dalla situazione economica del nucleo familiare, calcolata sulla base dell'ISEE aggiornato. L'INPS, con il supporto di Banca d'Italia e altri enti, mira a modernizzare le procedure amministrative, anche se ciò comporta un lieve rallentamento nei tempi di pagamento. Per ulteriori aggiornamenti, si consiglia di seguire i canali ufficiali dell'istituto previdenziale oppure di iscriversi ai canali social di InformazioneScuola. Leggi anche: ITALIA VS GERMANIA - TITOLI EUROPEI SUL SOSTEGNO Bonus marzo 2025: 500 Euro per le Famiglie, ma occorre questo ISEE, la tabella Segui i canali social di InformazioneScuola

InformazioneScuola, grazie alla sua serie e puntuale informazione è stata selezionata dal servizio di Google News per restare sempre aggiornati sulle nostre ultime notizie seguici tramite GNEWS andando su questa pagina e cliccando il tasto segui. Iscriviti al gruppo Telegram: Contatta l'InformazioneScuola Iscriviti al gruppo WhatsApp Iscriviti alla nostra pagina Facebook Informazione Scuola, le Ultime Notizie della Scuola in un click. Prende via il pagamento dell'Assegno Unico di Febbraio 2025. Tra il 17 e il 19 Febbraio 2025 (invece che dal 15 del mese), le famiglie beneficiarie riceveranno l'AUU del mese in corso, calcolato con i nuovi importi che tengono conto della rivalutazione ISTAT del +0,8% valida per quest'anno. Invece, gli arretrati per Gennaio sono erogati a partire da Marzo 2025. In questo articolo vi spieghiamo quali sono le date del pagamento dell'Assegno Unico di Febbraio 2025, di quanto aumenta l'importo per il secondo mese dell'anno e quali sono le novità. QUANDO ARRIVA L'ASSEGNO UNICO A FEBBRAIO 2025 L'Assegno Unico Universale figli del secondo mese dell'anno, per chi non ha subito variazioni alle condizioni familiari, è disposto in pagamento tra il 17 e il 19 Febbraio 2025. Mentre per coloro che hanno subito modifiche, i pagamenti sono effettuati entro la fine di Febbraio 2025. Ricordiamo che il pagamento delle rate dell'Assegno Unico e Universale normalmente è fissato al giorno 15 ma poiché questo mese cade di sabato, il primo versamento slitta al 17 Febbraio. Inoltre, ricordiamo che: per coloro che hanno fatto domanda a Febbraio 2025 o hanno subito una variazione della condizione familiare, il primo pagamento o l'accredito con il ricalcolo dell'importo, avverrà nell'ultima settimana di Febbraio; quelli che sono in attesa del primo pagamento dell'Assegno Unico Universale figli vedranno l'importo accreditato dall'INPS entro la fine del mese successivo a quello in cui hanno presentato la domanda. Chi presenta domanda a Febbraio 2025, quindi, riceve l'accredito a Marzo 2025. Vediamo, intanto, di quanto aumento l'Assegno Unico di Febbraio 2025. QUANTO AUMENTA L'ASSEGNO UNICO DI FEBBRAIO 2025 L'importo dell'Assegno Unico di Febbraio 2025 aumenta dello +0,8% rispetto al valore AUU del 2024, riportato in questa tabella INPS aggiornata. Infatti, INPS con la Circolare n. 33 del 4 Febbraio 2025 ha spiegato che l'AUU di questo mese viene calcolato con i nuovi importi, mentre gli arretrati per Gennaio saranno erogati a partire da Marzo 2025. Come vi spieghiamo in questo articolo, gli importi AUU cambiamo in base all'ISEE di anno in anno e da Febbraio, gli importi aumentano. Dunque, dal secondo mese 2025, ecco alcuni esempi del valore dell'Assegno con relative soglie ISEE: con ISEE da 0 a 17.227,33 euro, l'assegno base è pari a 201 euro; con ISEE da 17.227,34 euro a 17.342,19 euro, l'assegno base è pari a 200,4 euro; con ISEE da 18.950,08 euro a 19.064,92 euro, l'assegno base è pari a 191,7 euro; con ISEE da 24.118,27 euro a 24.233,12 euro, l'assegno base è pari a 165,9 euro; con ISEE da 27.104,35 euro a 27.219,19 euro, l'assegno base è pari a 151,1 euro; con ISEE da 36.062,56 euro a 36.177,40 euro, l'assegno base è pari a 106,2 euro; con ISEE da 45.939,56 euro in poi, l'assegno base è pari a 58,60 euro. In linea generale, per ciascun figlio minorenni, l'importo va da 201 euro a 58,60 euro al mese nel 2025. Tale importo spetta nella misura piena di 201 euro per un ISEE pari o inferiore a 17.227,33 euro. Per livelli di ISEE superiori, esso si riduce gradualmente fino a raggiungere, per livelli di ISEE superiori a 45.939,56 euro l'importo minimo di 58,60 euro. Invece, per ciascun figlio maggiorenne fino a 21 anni, l'importo spetta in misura piena di 97,7 euro per un ISEE pari o inferiore a 17.227,33 euro. Per livelli di ISEE superiori, esso si riduce gradualmente fino a raggiungere, per livelli di ISEE superiori a 45.939,56 euro l'importo è di 28,7 euro. A queste cifre vanno aggiunte le maggiorazioni calcolate in base alle condizioni familiari, se spettano. Per maggiori informazioni vi invitiamo a leggere il nostro approfondimento. LA GUIDA ALL'ASSEGNO UNICO UNIVERSALE Se volete conoscere nel dettaglio come funziona, a chi spetta e a quanto ammonta l'Assegno Unico Universale figli, vi consigliamo di leggere la nostra guida sull'Assegno Unico e Universale Figli. ALTRE GUIDE E APPROFONDIMENTI Ecco le altre guide correlate che vi consigliamo di leggere: ALTRI APPROFONDIMENTI E AGGIORNAMENTI Vi consigliamo di consultare l'elenco aggiornato dei bonus famiglia attivi. A vostra disposizione anche la guida sulla Dote famiglia 2025 e quella sul bonus nido potenziato già dallo scorso anno. A proposito di famiglie, il testo della Legge di Bilancio 2025 contiene anche una misura chiamata "Carta per i nuovi nati" o "bonus nuove nascite", come spieghiamo in questa guida. Inoltre, la soglia dei fringe benefits nel 2025 sarà di 2.000 euro per chi ha figli. Infine, dal 2025 arriva anche un aumento dell'indennità del congedo parentale per i lavoratori e le lavoratrici dipendenti. Per conoscere tutti gli aiuti per lavoratori e famiglie disponibili potete visitare questa pagina. Per restare sempre aggiornati, vi invitiamo ad iscrivervi alla nostra newsletter gratuita, al canale Telegram per avere le notizie in anteprima. Poi, seguite la nostra pagina Facebook per non perdere le novità più interessanti. Potete restare aggiornati anche seguendo il canale Whatsapp.

Il canale TikTok @ticonsigliounlavoro e l'account Instagram. Seguiteci anche su Google News cliccando su "seguì" dove c'è la stellina. © RIPRODUZIONE RISERVATA. Tutti gli annunci di lavoro pubblicati sono rivolti indistintamente a candidati di entrambi i sessi, nel pieno rispetto della Legge 903/1977. Per restare aggiornati iscriviti alla nostra newsletter gratuita e al nostro Canale Telegram. Seguiaci su Google News cliccando in alto su "seguì". di Valentina Iorio Assegno in pagamento tra il 17 e il 19 febbraio. Entro il 28 febbraio vanno comunicate all'Inps eventuali variazioni nelle informazioni indicate in precedenza, tramite la Dichiarazione sostitutiva unica aggiornata La seconda mensilità dell'anno dell'assegno unico e universale per i figli a carico verrà erogata tra il 17 e il 19 febbraio 2025 alle famiglie che hanno già ricevuto la prestazione nei mesi scorsi e per i quali la rata non ha subito nessuna variazione. In caso di conguaglio invece, a credito oppure a debito (la comunicazione arriverà tramite e-mail o sms), o se si è in attesa della prima mensilità, il pagamento avverrà nell'ultima settimana di febbraio, secondo quanto comunicato dall'Inps. Entro il 28 febbraio vanno comunicate all'Inps eventuali variazioni nelle informazioni indicate in precedenza, tramite la Dichiarazione sostitutiva unica aggiornata. Senza questo aggiornamento, dall'1 marzo sarà erogato l'importo minimo dell'assegno unico, pari a circa 57 euro. Chi non riuscisse a rispettare questa scadenza potrà recuperare in seguito gli arretrati, provvedendo all'aggiornamento dell'Isce entro il 30 giugno prossimo. L'importo dell'assegno unico e le soglie Isce sono stati adeguati tenendo conto dell'inflazione (+0,8% nel 2024). A febbraio l'assegno è quindi calcolato con i nuovi importi, mentre gli arretrati di gennaio saranno erogati a partire da marzo. L'importo minimo mensile per ogni figlio minorenni, con l'adeguamento degli importi, è di 57,5 euro per le famiglie con Isce superiore a 45.824,71 euro, mentre per chi ha un Isce fino a 17.227,33 euro l'importo è di 201 euro. Qui le tabelle Inps con tutti i nuovi importi aggiornati. Per i genitori con figli minori di un anno è previsto un aumento del 50% fino al primo anno di vita, per chi ha almeno 3 figli e Isce fino a 45.939,56 euro c'è l'aumento del 50% per i figli tra i 1 e 3 anni. Mentre per le famiglie con almeno 4 figli c'è aumento fisso di 150 euro al mese. Nel 2024, l'Inps ha erogato alle famiglie 19,8 miliardi di euro per l'assegno unico universale (Auu), una cifra in aumento rispetto ai 18,2 miliardi del 2023 e ai 13,2 miliardi del 2022. Sono stati quasi 6,4 milioni (6.365.693) i nuclei familiari che hanno ricevuto l'assegno nel 2024, per un totale di 10,1 milioni (10.088.598) figli beneficiari. Riguardo al mese di dicembre 2024, l'importo medio per figlio, comprensivo delle maggiorazioni applicabili, si attesta su 172 euro. LEGGI ANCHE Con il messaggio 19 febbraio 2025, n. 633, l'Istituto comunica che i pagamenti dell'Assegno unico e universale per i mesi da febbraio a giugno 2025, relativi alle prestazioni in corso di godimento che non hanno subito variazioni, vengono accreditati a partire dal giorno 20 del mese. Quando viene pagato l'assegno unico nel 2025? L'INPS pubblica l'atteso calendario con le date di riferimento da segnare in agenda. Come di consueto vale la distinzione tra gli assegni che non hanno subito variazioni di importo nel mese precedente e quelli che, invece, sono cambiati in ragione di mutamenti delle condizioni del nucleo familiare, come ad esempio la nascita di un nuovo figlio. Ecco le date da segnare in calendario. Per rimanere sempre aggiornati sulle ultime novità fiscali e del lavoro è possibile iscriversi gratuitamente al canale YouTube di Informazione Fiscale: Iscriviti al nostro canale Con il messaggio n. 633/2025 l'INPS ha annunciato le date di pagamento dell'assegno unico fino alla mensilità di giugno. Le famiglie quindi possono finalmente iniziare a segnare le date in calendario, dopo i ritardi nel pagamento di gennaio e l'assenza di notizie in merito ai pagamenti della seconda mensilità, in partenza proprio da oggi, 20 febbraio. Questo mese, ha fatto sapere l'INPS, i beneficiari otterranno l'accredito tra il 20 e il 26 del mese. Come detto, l'Istituto ha reso noto anche le date di pagamento della prestazione fino a giugno 2025. In continuità rispetto al passato, si fa distinzione tra gli assegni che non hanno subito variazioni di importo nel mese precedente e quelle che, invece, sono cambiati. Quali sono allora le date da segnare in calendario per i pagamenti dell'assegno unico? A differenza del 2024, dove sono state fornite delle date precise, quest'anno l'INPS fornisce solo una data indicativa. Ebbene, il pagamento degli assegni in corso di validità che non hanno variazioni sarà accreditato a partire dal giorno 20 del mese. Per chi presenta una nuova domanda, invece, la prima mensilità viene erogata nell'ultima settimana del mese successivo a quella di presentazione della richiesta. Nella stessa data viene accreditato anche l'importo delle mensilità spettanti nel caso in cui l'assegno sia stato oggetto di un conguaglio, a credito oppure a debito. In questi casi pertanto sarà necessario attendere l'ultima settimana del mese di riferimento. Date di pagamento dell'assegno unico da febbraio a giugno 2025 TipologiaData di pagamento Assegni che non hanno subito variazioni di importi rispetto la mese precedente dal 20 del mese Assegno oggetto di conguaglio a credito o a debito/Primo pagamento della prestazione ultima settimana del mese INPS - Messaggio n. 633 del 19 febbraio 2025 Assegno Unico - Calendario dei pagamenti per i mesi da febbraio a giugno 2025 Assegno unico 2025: importi e scadenza per l'ISEE Quanto possono ottenere le famiglie che beneficiano dell'assegno unico nel 2025? Lo scorso anno, secondo i dati INPS, la prestazione è stata erogata a oltre 6 milioni di famiglie, per un totale di oltre 10 milioni di figli beneficiari. L'importo medio per figlio, comprensivo delle maggiorazioni applicabili, si è attestato sui 172 euro e variava da circa 57 euro a un massimo di 222 euro. Nel 2025 l'importo aumenta leggermente per effetto della rivalutazione annuale, pari allo 0,8 per cento. Quest'anno l'importo base della prestazione per figlio minorenni, senza alcuna maggiorazione, parte da un minimo di 57,50 euro, in assenza di ISEE o con un valore pari o superiore a 45.939,56 euro, fino a un massimo di 201 euro per chi ha un ISEE fino a 17.227,33 euro. All'importo base della prestazione devono essere sommate le varie maggiorazioni previste dalla normativa. Si ricorda che le famiglie hanno tempo fino al 28 febbraio per presentare il valore ISEE aggiornato al 2025 così da continuare a ricevere tutto l'importo spettante nel corso dell'anno. Senza un modello aggiornato al 2025, infatti, dal 1° marzo l'assegno unico sarà erogato con l'importo minimo (57,50 euro). Ad ogni modo è possibile ricevere tutti gli arretrati spettanti inviando la comunicazione entro il 30 giugno 2025. Dal 5 marzo sarà poi possibile inviare l'ISEE con l'esclusione di titoli di stato e buoni postali dal calcolo. Quando sarà pagato l'assegno unico del mese di maggio 2025? Sono molte le famiglie che si stanno ponendo da giorni questa domanda e l'INPS ha deciso di spiegare quando verranno fatti gli accrediti. Ci saranno due date per i pagamenti: la prima dedicata a chi ha già ricevuto la prestazione nei mesi scorsi e con una rata che non ha subito modifiche, mentre la seconda destinata ai percettori del bonus che sono stati interessati da un conguaglio, a credito o a debito, o che devono ancora ricevere la prima mensilità. Ecco tutto quello che dobbiamo sapere tra date di pagamento, importi e altre novità. — L'INPS con una nota ha specificato che la mensilità del mese di maggio dell'assegno unico sarà erogata a partire dal 20 maggio 2025 alle famiglie che nei mesi scorsi hanno ricevuto il bonus e per le quali la rata non ha avuto alcuna variazione. La data di pagamento slitterà, invece, verso la fine del mese di maggio per quegli assegni che sono stati interessati da un conguaglio a credito o a debito o per la ricezione delle prime mensilità. Per quello che riguarda il conguaglio, le famiglie interessate saranno avvistate tramite mail o sms. Dopo i ritardi dei pagamenti del mese di aprile 2025, causati dalle feste di Pasqua, da maggio la situazione dovrebbe tornare come nei periodi precedenti. — Nel 2025 l'Assegno Unico ha subito un piccolo aumento dello 0,8%, in base all'indice Istat. A essere rideterminati non sono stati solo i valori degli importi, ma anche le maggiorazioni e le soglie ISEE. Le tabelle dell'INPS, inoltre, prevedono anche ulteriori maggiorazioni in base ad alcuni requisiti necessari per ottenerle. Le famiglie devono presentare l'ISEE 2025 aggiornato, per poter capire se saranno interessate o meno da questi piccoli aumenti. Senza l'aggiornamento l'INPS erogherà l'importo base del bonus, qualunque sia la situazione economica del nucleo familiare. — Le famiglie che non hanno presentato entro il 28 febbraio 2025 la nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per avere l'attestazione aggiornata e gli importi aggiornati hanno tempo ancora fino al 30 giugno 2025 per correre ai ripari. La DSU, infatti, si può ancora presentare entro questa data: l'INPS provvederà a erogare gli eventuali arretrati spettanti dal mese di marzo 2025 (da quella data, infatti, chi non ha presentato la nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica ha ricevuto l'importo minimo dell'assegno). Se l'attestazione è stata presentata ad aprile, nella mensilità di maggio dovrebbe essere già presenti gli eventuali arretrati che spettano alle famiglie. Chi, infine, presenterà questo documento dall'1 luglio in poi potrà ottenere comunque l'adeguamento degli importi, senza però ulteriori somme aggiuntive.